



Asili nido comunali Dossier a cura dell'Osservatorio prezzi & tariffe di Cittadinanzattiva¹

Roma, Settembre 2011

1. Premessa

Gli asili nido comunali rivestono ormai grande interesse pubblico in quanto servizi per l'infanzia accessibili e di buona qualità contribuiscono a conciliare in modo rilevante vita familiare e lavorativa e quindi a promuovere una maggiore partecipazione femminile al mercato del lavoro. La disponibilità di servizi per l'infanzia può fornire una risposta importante ai tassi di natalità decrescenti, abbassando il costo della gravidanza in termini di prospettive di carriera sul mercato del lavoro. Di recente, inoltre, si sono moltiplicati gli sforzi volti a leggere i servizi per la prima infanzia secondo una prospettiva pedagogica e sociale, in base alla quale essi non rappresentano più solo una soluzione per la custodia e la cura del bambino, ma piuttosto un contributo al suo sviluppo ed alla sua integrazione socio economica.

L'importanza di fornire adeguati servizi per l'infanzia è stata riconosciuta al livello Europeo, infatti l'Agenda di Lisbona ha definito alcuni obiettivi espliciti riguardo alla loro fornitura. Confermando l'obiettivo della piena occupazione, il Consiglio d'Europa ha stabilito in quella sede la necessità, per tutti gli Stati membri, di rimuovere i disincentivi alla partecipazione femminile al mercato del lavoro e lo sforzo di fornire servizi per l'infanzia in misura tale da coprire, entro il 2010, almeno il 90% dei bambini fra 3 e 6 anni ed almeno il 33% dei bambini sotto i 3 anni. L'importanza di questi obiettivi è stata ribadita dal Consiglio nelle linee guida per l'occupazione (2008-10).

In realtà, la diffusione di tali servizi differisce in modo notevole all'interno degli Stati membri ed in molti Paesi (tra cui l'Italia) si è ancora molto lontani dall'obiettivo fissato.

L'inadeguato sviluppo dei servizi per la prima infanzia è strettamente connesso alla visione tradizionale della "cura" dei bambini, delegata esclusivamente alla famiglia. I nidi di infanzia sono presenti soprattutto nelle aree cittadine e rappresentano una sorta di "ultima spiaggia" per i genitori entrambi lavoratori.

Danimarca, Svezia e Islanda si contraddistinguono per il più alto tasso di diffusione dei servizi per la prima infanzia (con una copertura percentuale del 50% dei bambini di età

¹ Documento a cura di Tiziana Toto, Responsabile Osservatorio prezzi & tariffe di Cittadinanzattiva, con la collaborazione di Cinzia Pollio.



inferiore ai tre anni) seguiti da Finlandia, Paesi Bassi, Francia, Slovenia, Belgio, Regno Unito e Portogallo (con valori tra il 50% e il 25%). Percentuali comprese tra 25 e 10% si registrano in altri Paesi quali Italia, Lituania, Spagna, Irlanda, Austria, Ungheria e Germania. Infine, valori inferiori al 3% si riscontrano in Polonia e Repubblica Ceca.

Come già anticipato, esiste una forte correlazione tra la presenza di strutture per la prima infanzia e il tasso di occupazione femminile.

I livelli dell'occupazione nazionale restano distanti dagli obiettivi fissati dal Consiglio di Lisbona nel 2000, che prevedevano il raggiungimento, entro il 2010, di un tasso di occupazione totale pari al 70 per cento e per le donne pari al 60 per cento.

Dal rapporto *Doing Better for Family*, pubblicato dall'Ocse nell'aprile 2011, che ha analizzato la condizione delle famiglie dei 34 Paesi Membri viene fuori che in Italia c'è bisogno di più politiche per conciliare lavoro e famiglie. Il nostro Paese risulta caratterizzato da un basso tasso di occupazione femminile, da un basso tasso di natalità e da un alto rischio di povertà infantile. In concreto l'Italia è ben al di sotto della media rispetto a tutti e tre gli indicatori presi in esame. Questo perché da un lato risulta molto difficile conciliare lavoro e figli, mentre dall'altro occorrerebbe una maggiore occupazione dei genitori per ridurre il rischio di povertà infantile.

Rispetto a molti altri Paesi membri, le donne italiane risultano più in difficoltà nel conciliare figli e lavoro, e ciò comporta spesso il dover scegliere tra avere un lavoro o avere dei figli. Il risultato di questa situazione è un basso tasso di natalità (pari secondo l'Istat nel 2010 a 1,41 figli per donna) e un basso tasso di occupazione femminile (pari al 48% contro una media Ocse del 59%). I giovani italiani anche per avere una posizione lavorativa più stabile, spesso posticipano l'età in cui avere un figlio, col rischio di perdere ogni treno. Infatti, nel nostro Paese ci sono molte donne senza figli, molto più che altrove. Ad esempio quasi una donna su quattro di quelle nate nel 1965 non ha figli, contro una su dieci di quelle francesi nate nello stesso anno.

Il tasso di povertà infantile in Italia è pari al 15% ma il rischio di povertà è estremamente alto per i bambini che vivono in famiglie in cui entrambi i genitori sono disoccupati. Circa l'88% dei bambini che vivono con un genitore solo e disoccupato sono poveri (la media Ocse è 62%). Analogamente, il 79% dei bambini che vivono con due genitori disoccupati sono poveri; la percentuale scende al 22% quando solo uno dei due genitori ha un lavoro (le medie Ocse sono, rispettivamente, 50% e 17%).

L'Italia spende circa 1,4% del PIL per le famiglie con bambini, mentre nell'Ocse in media si spende il 2,2%. I genitori che hanno un lavoro hanno diritto ad 11 mesi di congedo parentale retribuito di cui 5 mesi di maternità generalmente retribuiti al 100% dello stipendio, ma la retribuzione è bassa per il resto del congedo. Circa il 29% dei bambini al di sotto dei 3 anni usufruiscono dei Servizi all'Infanzia, una cifra di molto inferiore alla percentuale dei bambini iscritti alla Scuola dell'Infanzia (il 98% dei bambini tra i 3 e i 5 anni). Solo il 6% dei bambini tra i 6 e gli 11 anni è iscritto a servizi di pre e dopo scuola, in parte a causa di finanziamenti ridotti.

2. I costi del servizio

2.1 Le rette pagate dagli utenti nei capoluoghi di provincia italiani

Gli asili nido comunali rientrano nella gamma dei servizi a domanda individuale resi dal Comune a seguito di specifica domanda dell'utente. Contestualmente all'approvazione del Bilancio di previsione deve essere definita la misura percentuale di copertura dei costi di tutti i servizi a domanda individuale da parte dell'utenza. Nel caso degli asili nido il livello minimo di copertura richiesta all'utente è del 50%. Chiaramente minori saranno le risorse a disposizione del Comune e maggiore sarà la contribuzione richiesta all'utente del servizio in oggetto. Ad oggi, le rette sono determinate nel 75% dei casi in base all'Isee, nel 20% dei casi in base al reddito familiare e nel restante 5% la retta è unica.

L'indagine dell'Osservatorio prezzi e tariffe di Cittadinanzattiva considera una ipotetica famiglia composta da tre persone (genitori più un bambino di 0-3 anni) che percepisce un reddito lordo annuo pari a 44.200 euro, al quale corrisponde un Isee di 19.900 euro. **Oggetto della ricerca sono state le rette applicate al servizio di asilo nido comunale per la frequenza a tempo pieno (in media 9 ore al giorno) e, dove non presente a tempo corto (in media 6 ore al giorno), per cinque giorni a settimana.** Le annualità di riferimento sono il 2010/11 e 2009/10.

Mediamente una famiglia italiana spende 302 euro al mese per mandare il proprio bambino all'asilo nido comunale.

Nel caso specifico della nostra famiglia di riferimento, la spesa media mensile per la retta del nido comunale ammonta al 12% della spesa media mensile.

Nell'analisi che segue si è reso necessario comparare il costo delle rette per la frequenza di nidi comunali a tempo pieno con il costo delle rette per la frequenza a tempo corto per tutte quelle città in cui il servizio viene reso solo a tempo corto. Detto che la frequenza a tempo pieno (in media 9 ore al giorno) è garantita nell'85% dei capoluoghi italiani elenchiamo di seguito le città dove il servizio viene reso solo in modalità ridotta (cioè, in media 6 ore al giorno): *Potenza, Matera, Crotone, Cosenza, Napoli, Campobasso, Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, Agrigento, Caltanissetta, Enna, Ragusa, Siracusa, Trapani.*

Di conseguenza, bisogna tener conto del fatto che:

- la media mensile regionale delle rette di frequenza fa riferimento esclusivamente al tempo corto per Basilicata e Puglia;
- la media mensile regionale delle rette di frequenza di Calabria, Campania, Molise, e Sicilia comprende valori riferiti sia al tempo corto che al tempo lungo.

Ciò premesso questa è la situazione in ciascuna regione per l'anno scolastico 2010/11 comparato con quello precedente.

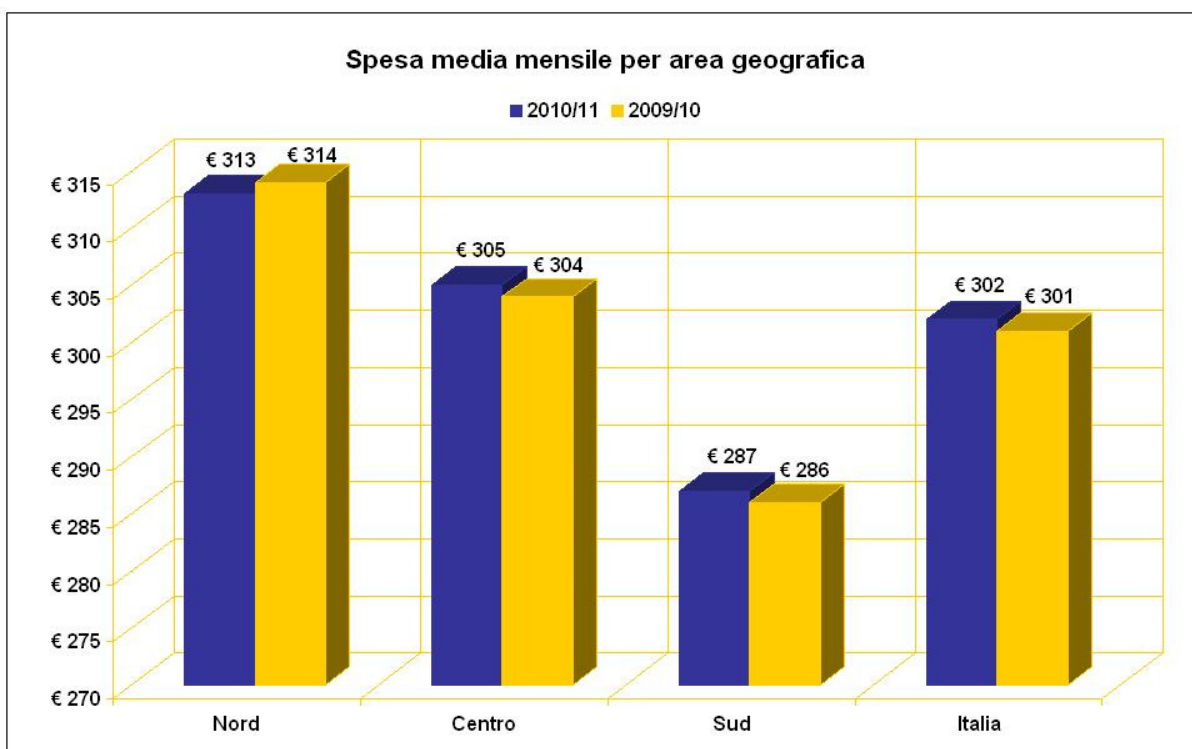
REGIONE	SPESA MEDIA MENSILE PER NIDO COMUNALE 2010/11	SPESA MEDIA MENSILE PER NIDO COMUNALE 2009/10	VARIAZIONE % 2010/11 su 2009/10
Abruzzo	€ 255	€ 255	0%
Basilicata	€ 313	€ 313	0%
Calabria	€ 110	€ 109	1%
Campania	€ 209	€ 200	4,5%
Emilia Romagna	€ 319	€ 319	0%
Friuli Venezia G.	€ 377	€ 376	0,3%
Lazio	€ 283	€ 283	0%
Liguria	€ 322	€ 320	0,6%
Lombardia	€ 400	€ 398	0,5%
Marche	€ 303	€ 297	2%
Molise	€ 222,5	€ 222,5	0%
Piemonte	€ 366	€ 354	3,4%
Puglia	€ 235	€ 249	-5,6%
Sardegna	€ 228	€ 246	-7,3%
Sicilia	€ 203	€ 203	0%
Toscana	€ 338	€ 336	0,6%
Trentino Alto A. ²	€ 281	€ 281	0 %
Umbria	€ 255	€ 255	0%
Valle d'Aosta	€ 405	€ 383	5,7%
Veneto	€ 336	€ 359	-6,4%
Italia	€ 302	€ 301	0,3%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, settembre 2011

La regione mediamente più economica è la Calabria (110 euro) e quella più costosa è la Lombardia (400 euro).

Come illustrato nel seguente prospetto, i costi medi più elevati appurati nell'anno scolastico 2010/11, si registrano nelle città settentrionali, con una sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente. Anche nelle altre aree del Paese le rette applicate restano sostanzialmente invariate rispetto all'anno precedente.

² Corrisponde alla retta applicata nella sola città di Trento in quanto non è stato possibile procedere al calcolo della retta per la città di Bolzano.



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, settembre 2011

Rispetto all'anno scolastico 2009/10, solo in 26 capoluoghi di provincia sono stati riscontrati aumenti delle rette di frequenza che vanno da un minimo dello 0,4% (Sondrio) ad un massimo del 54,6% (Foggia). A fronte di ciò in 9 città (Urbino, Brescia, La Spezia, Reggio Calabria, Parma, Agrigento, Treviso, Cagliari, Taranto) si sono verificate delle diminuzioni di costo.

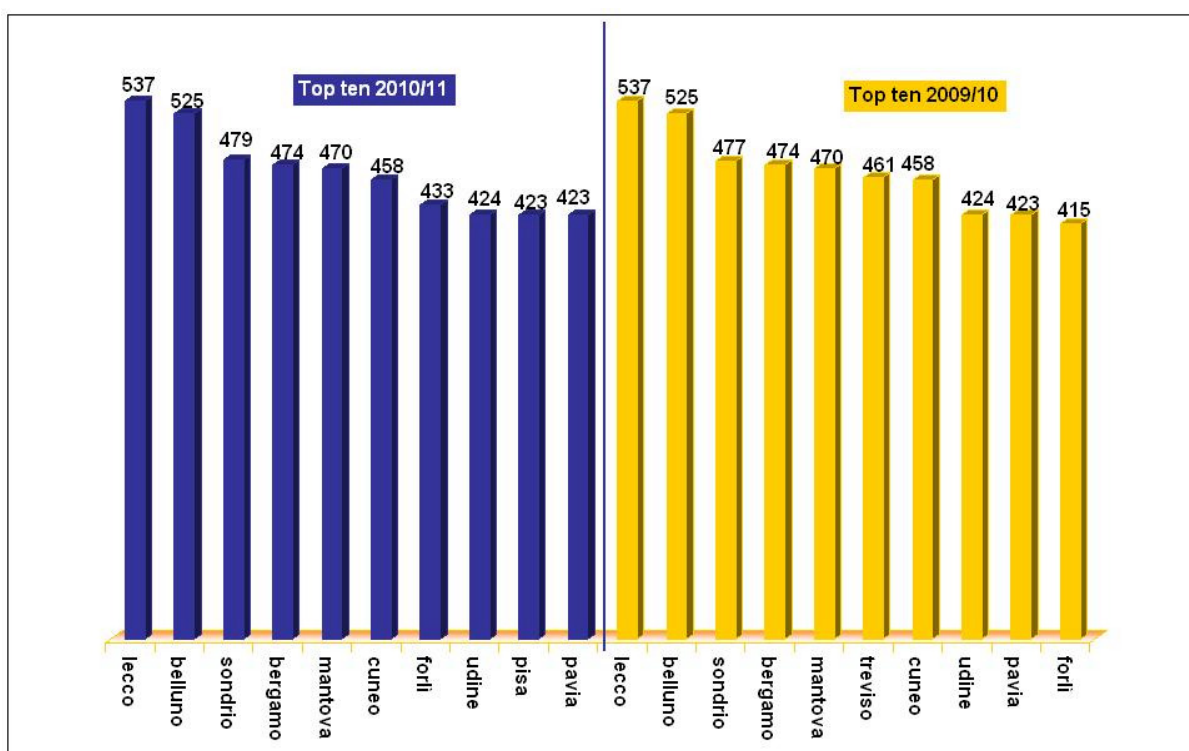
Capoluogo	Variatione 2010/11 su 2009/10
Foggia	54,6%
Alessandria	24,3%
Siracusa	20,0%
Caserta	19,5%
Catanzaro	19,4%
Pesaro	9,6%
Bari	8,0%
Aosta	5,7%
Cremona	5,3%
Imperia	5,1%
Forlì	4,3%
Ferrara	3,3%
Firenze	2,8%
Carrara	2,8%
Rimini	2,1%
Asti	2,1%
Pisa	1,9%
Nuoro	1,7%
Torino	1,7%

Verbania	1,5%
Reggio Emilia	1,4%
Trieste	1,4%
Como	1,2%
Benevento	1,1%
Padova	1,0%
Sondrio	0,4%
Urbino	-0,7%
Brescia	-1,3%
La Spezia	-3,4%
Reggio Calabria	-5,4%
Parma	-10,9%
Agrigento	-25,5%
Treviso	-34,9%
Cagliari	-36,4%
Taranto	-51,6%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, settembre 2011

Nella top ten delle città più care, tra quelle che offrono il servizio a tempo pieno, si confermano, rispetto al 2009/10, Lecco, Belluno, Sondrio, Bergamo, Mantova, Treviso, Cuneo, Udine, Pavia e Forlì, mentre subentra Pisa al posto di Treviso.

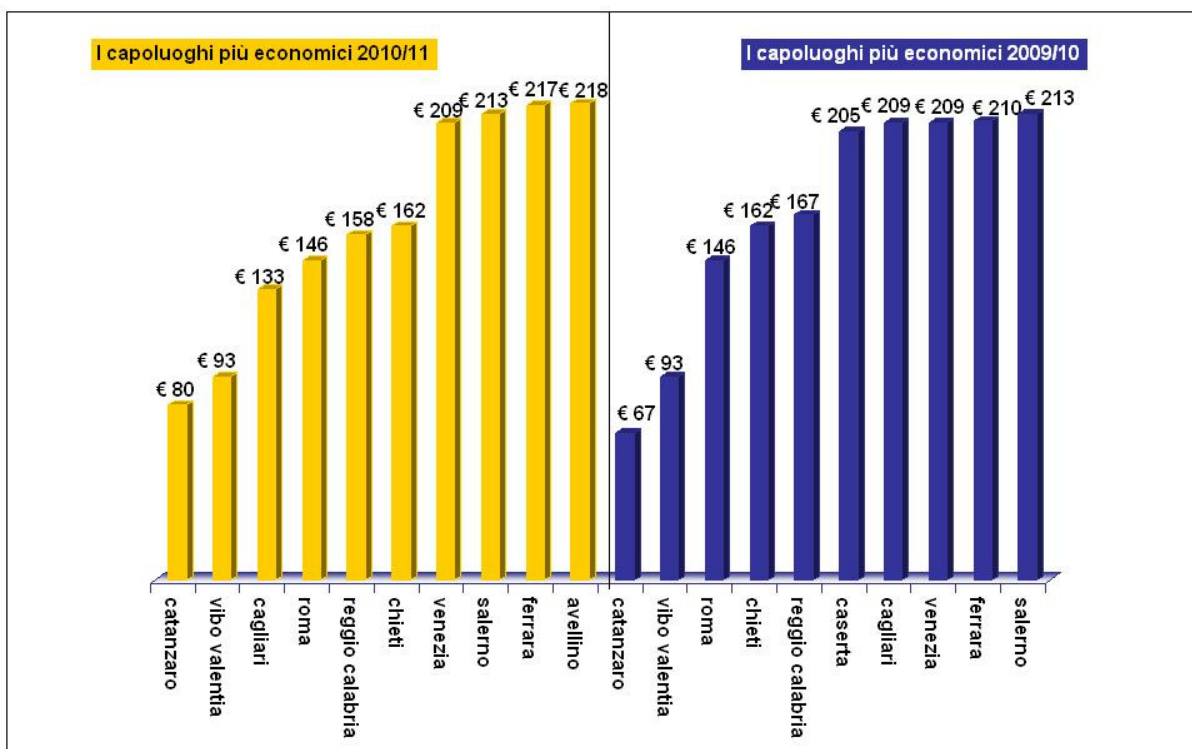
Da segnalare che 5 sono in Lombardia, 1 in Veneto, 1 in Friuli, 1 in Piemonte, 1 in Emilia Romagna e 1 in Toscana.



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, settembre 2011

La graduatoria delle 10 città meno care (sempre tra quelle che offrono il servizio a tempo pieno) rimane pressoché inalterata rispetto all'anno precedente, con la netta prevalenza delle realtà centro-meridionali. Stabili le tariffe di 5 città rispetto ai valori dell'anno

precedente, mentre si registra un aumento del 19% a Catanzaro e del 3,3% a Ferrara; infine si registra una riduzione del 36% a Cagliari e del 5,4% a Reggio Calabria. Avellino subentra a Caserta.



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, settembre 2011

3. Il numero degli asili nido comunali

3.1 Dati relativi a tutti i comuni italiani

Dall'analisi di dati in possesso al Ministero degli Interni³ e relativi al 2009, emerge che il numero degli asili nido comunali ammonta a 3.424 (-0,4% rispetto al 2008) con una disponibilità di 141.210 posti (+0,8% rispetto al 2008). In media il 25% dei richiedenti rimane in lista d'attesa.

Va sottolineato che tale servizio è presente solo nel 18% dei comuni italiani, (precisamente in 1.478 comuni) così distribuiti sul territorio nazionale:

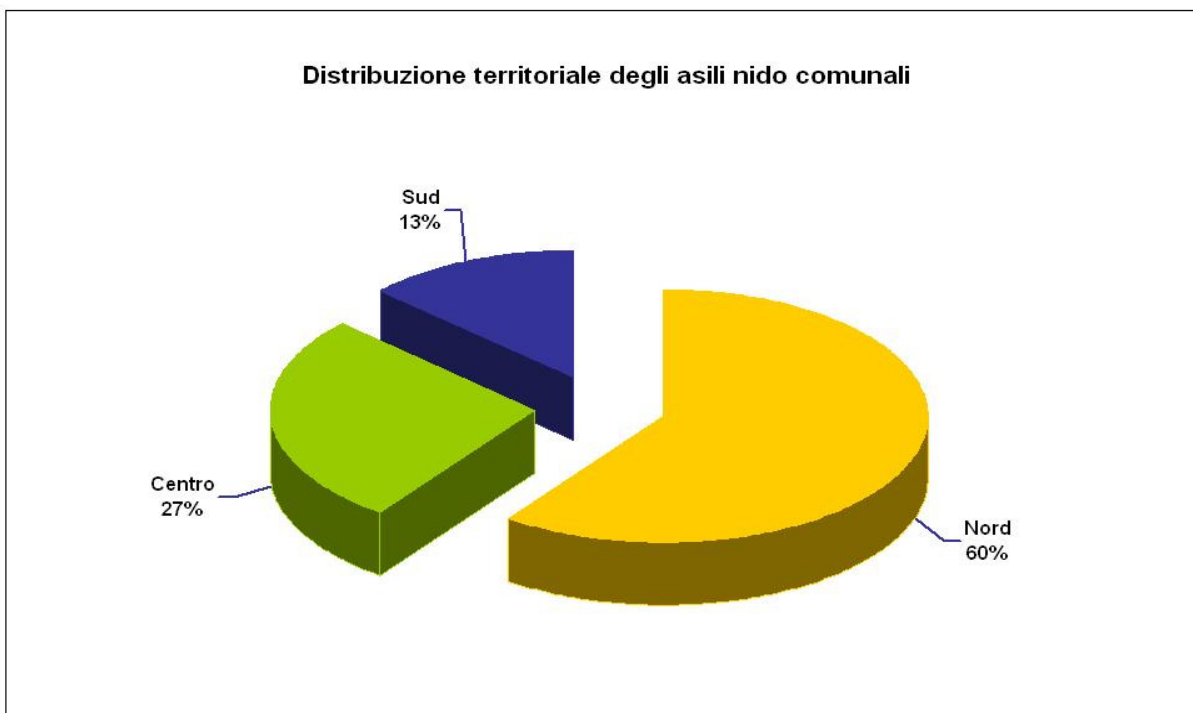
Regione	Numero delle strutture		Posti disponibili		Liste di attesa	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Abruzzo	54	53	1.979	1.943	27%	27%
Basilicata	21	21	749	749	17%	18%
Calabria	22	22	699	652	25%	25%
Campania	56	49	2.487	2.275	29%	29%
Emilia Romagna	593	593	24.925	24.859	20%	20%
Friuli V.G.	79	79	2.899	2.829	32%	34%
Lazio	279	279	15.566	15.556	31%	32%
Liguria	113	111	4.314	4.287	21%	21%
Lombardia	660	663	29.019	27.757	12%	19%
Marche	142	143	3.222	3.062	26%	29%
Molise	6	7	300	315	17%	11%
Piemonte	279	275	12.339	12.176	25%	26%
Puglia	46	52	2.322	2.501	33%	35%
Sardegna	70	70	2.628	2.445	29%	24%
Sicilia	163	180	6.982	7.587	42%	39%
Toscana	456	439	15.601	15.555	33%	34%
Trentino A.A	68	75	2.670	2.835	25%	25%
Umbria	72	71	2.589	2.512	30%	33%
Valle d'Aosta	19	19	513	513	14%	18%
Veneto	226	233	9.407	9.696	28%	31%
Italia	3.424	3.434	141.210	140.104	25%	27%

Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, settembre 2011

La regione che spicca per il più elevato numero di nidi è la Lombardia con 660 nidi e 29.019 posti disponibili. Seguono l'Emilia Romagna (593 nidi e 24.925 posti), la Toscana (456 nidi e 15.601 posti), il Lazio (279 nidi e 15.556 posti) ed il Piemonte (279 nidi e 12.339 posti).

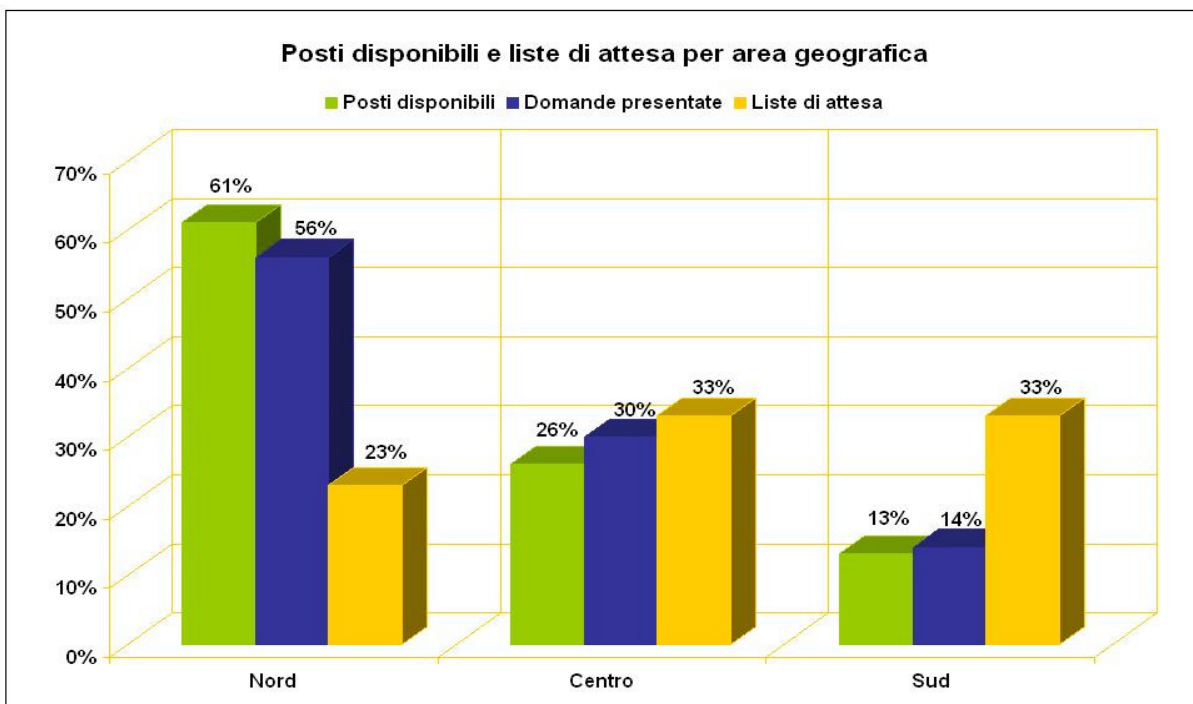
Complessivamente il 60% dei nidi comunali è concentrato nelle regioni settentrionali, il 27% in quelle centrali e solo il restante 13% in quelle meridionali.

³ Cfr. Ministero degli Interni – Finanza locale (Anagrafica enti locali – certificati consuntivi)



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, settembre 2011

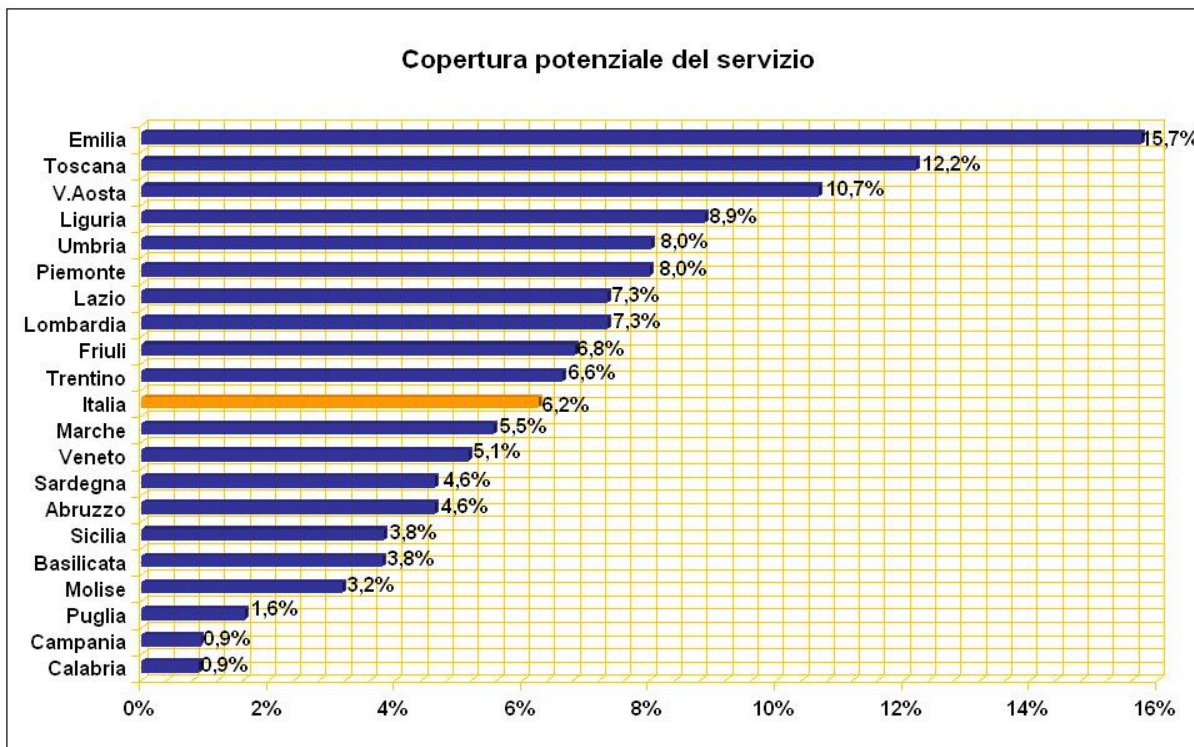
Anche in relazione ai posti disponibili e al numero di domande presentate per accedere al servizio è notevole la differenza tra il Nord e le altre aree del Paese. Infatti, se è vero che il 61% dei posti disponibili è localizzato nelle regioni settentrionali è altrettanto vero che il 56% delle domande presentate riguarda le stesse regioni.



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, settembre 2011

Per quanto riguarda le liste di attesa, infine, si rileva che al Sud e al Centro vi finisce il 33% di chi presenta domanda di accesso, mentre al Nord solo il 23%.

Facendo un confronto tra i posti disponibili e la potenziale utenza (numero di bambini in età 0-3 anni) in media in Italia la copertura del servizio è del 6,2% con un massimo del 15,7% in Emilia Romagna ed un minimo dello 0,9% in Calabria e Campania.



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, settembre 2011

3.1 Dati relativi ai soli capoluoghi di provincia italiani

Circoscrivendo l'analisi ai soli capoluoghi di provincia, dove è concentrato il 44% dei nidi comunali (pari a 1.501 strutture) ed il 50% dei posti disponibili, sempre nel 2009⁴ in media il 27% rimane in attesa, con marcate differenze tra le diverse aree del Paese.

Regione	Numero delle strutture		Posti disponibili		Liste di attesa	
	2009	2008	2009	2008	2009	2008
Abruzzo	17	34	607	1.214	36,5%	36%
Basilicata	7	7	390	390	23%	25%
Calabria	6	6	250	250	37%	37%
Campania	36	36	1.716	1.716	31%	31%
Emilia	288	288	11.696	11.696	22%	22%
Friuli	34	34	1.548	1.548	40%	40%
Lazio	209	209	13.018	13.018	30%	31%
Liguria	59	59	2.732	2.732	15%	15%
Lombardia	249	253	12.919	12.189	6%	12%
Marche	40	40	1.432	1.429	31%	39%
Molise	3	3	150	150	37,5%	8,5%
Piemonte	121	113	6.430	6.257	24%	26%
Puglia	10	10	670	670	48%	43%
Sardegna	35	31	1.361	1.073	23%	21%
Sicilia	63	61	2.932	2.836	58%	52%
Toscana	185	179	6.719	6.841	34%	36%
Trentino ⁵	22	22	922	921	22%	23%
Umbria	20	20	888	901	29%	33%
V. d'Aosta	4	4	156	156	4%	0%
Veneto	93	93	4.280	4.200	35%	40%
Italia	1.501	1.502	70.816	70.187	27%	29%

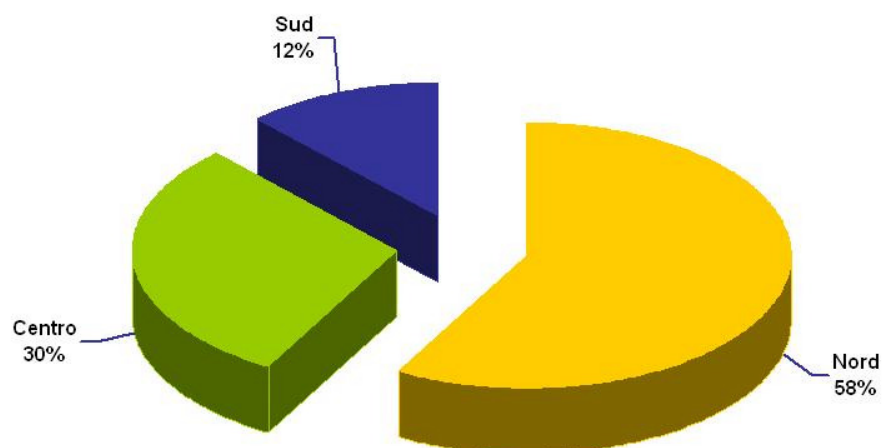
Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, settembre 2011

Relativamente ai soli capoluoghi di provincia italiani, il 58% dei nidi comunali è concentrato nelle regioni settentrionali, il 30% in quelle centrali e il restante 12% in quelle meridionali.

⁴ Cfr. Banca Dati citata.

⁵ I dati sono relativi alla sola città di Trento.

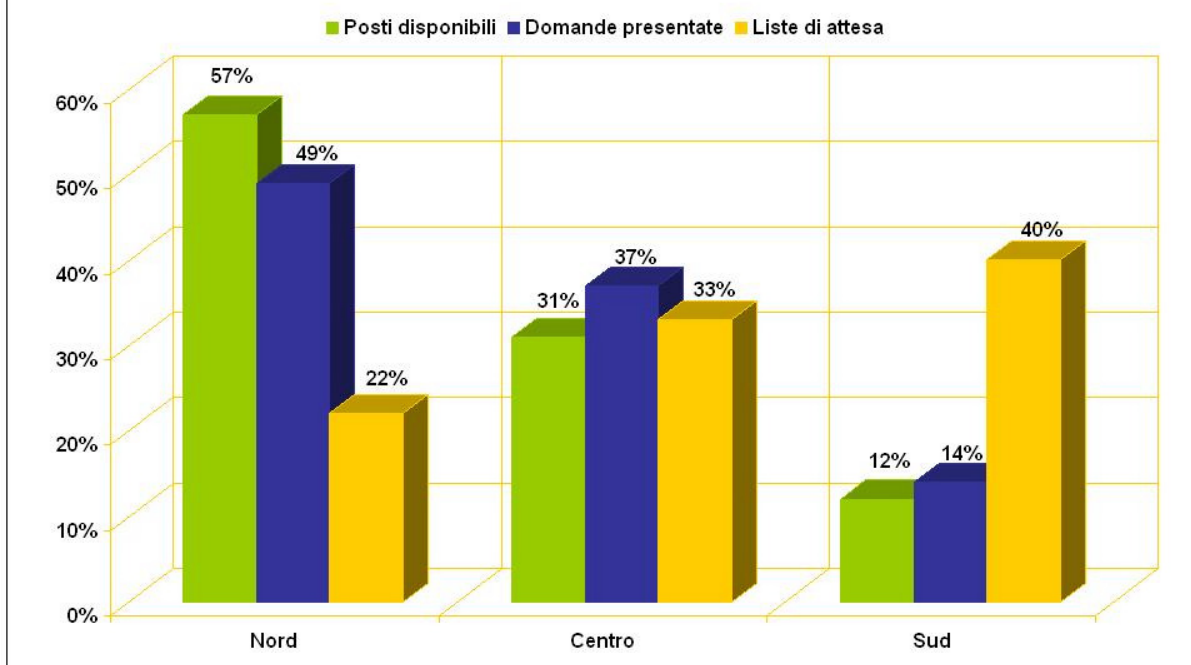
Distribuzione territoriale degli asili nido comunali



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, settembre 2011

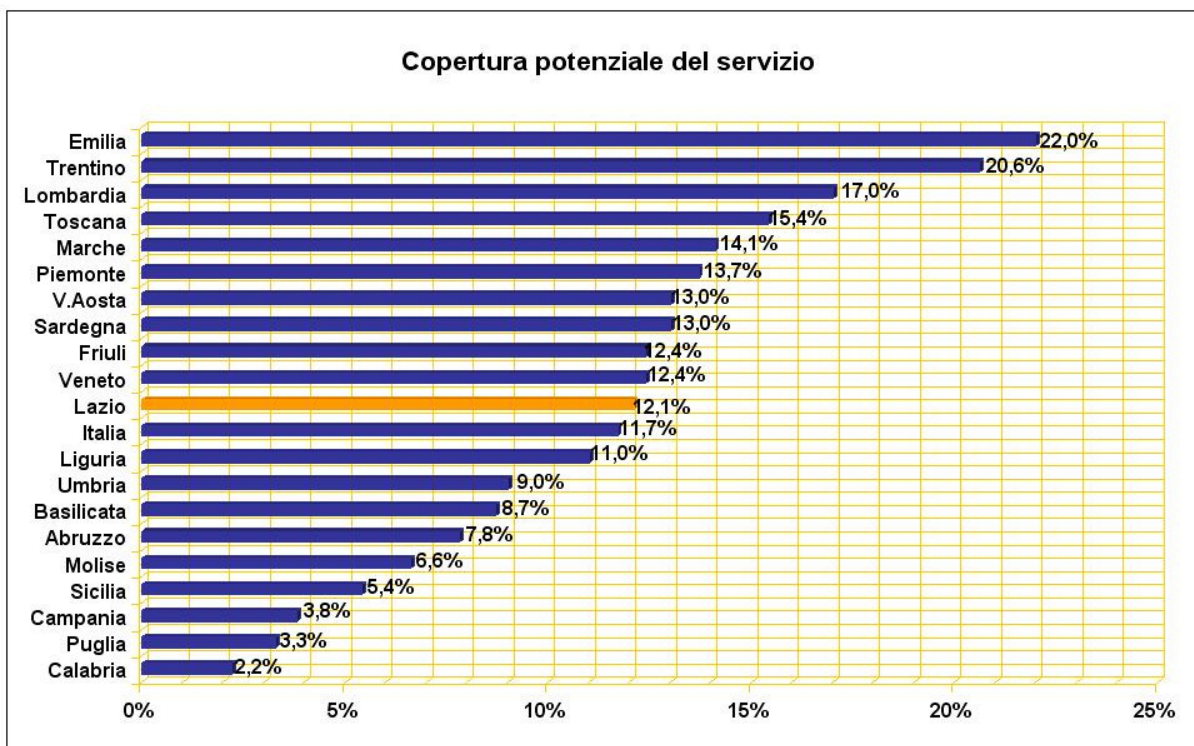
In questo caso, la regione che presenta il più elevato numero di nidi è l'Emilia Romagna con 288 nidi ma in Lombardia rimane il numero più alto di posti disponibili (12.919).

Posti disponibili e liste di attesa per area geografica



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, settembre 2011

Dal confronto tra i posti disponibili nei capoluoghi di provincia e la potenziale utenza (numero di bambini in età 0-3 anni), in media la copertura del servizio è dell'11,7% con un massimo del 21,2% in Trentino (i dati sono disponibili solo per la città di Trento) ed un minimo dell'1,5% in Calabria.



Fonte: Cittadinanzattiva – Osservatorio prezzi&tariffe, settembre 2011

Dati territoriali



Abruzzo

1. Rette di frequenza nei capoluoghi di provincia abruzzesi

Città	Retta 1010/11	Retta 2009/10	Variazione
Chieti	€ 162	€ 162	0%
L'Aquila	€ 284	€ 284	0%
Pescara	€ 330	€ 330	0%
Teramo	€ 244	€ 244	0%
Media	€ 255	€ 255	0%

2. Dati relativi alle strutture presenti nei capoluoghi di provincia

Città	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa		%di copertura rispetto alla potenziale utenza (0-3 anni)
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
L'Aquila	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d
Chieti	4	4	144	144	49%	49%	9%
Pescara	7	7	206	206	34%	34%	5%
Teramo	6	6	257	257	30%	30%	13,5%
Totale	17	17	607	607	36%	36%	7,8%

3. Dati relativi alle strutture presenti nella regione

Provincia	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa		%di copertura rispetto alla potenziale utenza (0-3 anni)
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
L'Aquila	7	7	177	177	13%	13%	1,8%
Chieti	20	20	769	769	30%	30%	5,8%
Pescara	10	10	320	320	41%	41%	2,7%
Teramo	17	16	713	677	21%	21%	6,4%
Totale	54	53	1.979	1.943	27%	27%	4,6%

Basilicata

1. Rette di frequenza nei capoluoghi di provincia lucani

Città	Retta 1010/11	Retta 2009/10	Variazione
Matera*	€ 315,0	€ 315,0	0%
Potenza*	€ 310,0	€ 310,0	0%
Media	€ 312,5	€ 312,5	0%

*tempo ridotto

2. Dati relativi alle strutture presenti nei capoluoghi di provincia

Città	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa		%di copertura rispetto alla potenziale utenza
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Potenza	5	5	190	190	3%	3%	8,8%
Matera	2	2	200	200	38%	38%	8,6%
Totale	7	7	390	390	23%	25%	8,7%

3. Dati relativi alle strutture presenti nella regione

Provincia	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa		%di copertura rispetto alla potenziale utenza
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Potenza	17	17	505	505	4%	6%	4,1%
Matera	4	4	244	244	33%	33%	3,5%
Totale	21	21	749	749	17%	18%	3,8%

Calabria

1. Rette di frequenza nei capoluoghi di provincia calabresi

Città	Retta 1010/11	Retta 2009/10	Variazione
Catanzaro	€ 80	€ 67	19,4%
Cosenza*	€ 110	€ 110	0%
Crotone*	€ 110	€ 110	0%
Reggio Calabria	€ 158	€ 167	-5,4%
Vibo Valentia	€ 93	€ 93	0%
Media	€ 110	€ 109	1%

*tempo ridotto

2. Dati relativi alle strutture presenti nei capoluoghi di provincia

Città	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa		%di copertura rispetto alla potenziale utenza
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Catanzaro	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d
Cosenza	3	3	98	98	38%	38%	5%
Crotone	1	1	32	32	60%	60%	1,2%
Reggio C.	2	2	120	120	25%	25%	1,8%
Vibo V.	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d
Totale	6	6	250	250	37%	37%	2,2%

3. Dati relativi alle strutture presenti nella regione

Provincia	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa		%di copertura rispetto alla potenziale utenza
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Catanzaro	7	7	189	189	20%	20%	1,5%
Cosenza	9	9	256	241	23%	23%	1%
Crotone	2	2	64	64	49%	49%	0,9%
Reggio C.	3	3	150	150	21%	21%	0,7%
Vibo V.	1	1	40	40	20%	20%	0,6%
Totale	22	22	699	684	25%	25%	0,9%

Campania

1. Rette di frequenza nei capoluoghi di provincia campani

Città	Retta 1010/11	Retta 2009/10	Variazione
Napoli*	€ 100	€ 100	0,0%
Caserta	€ 245	€ 205	19,5%
Salerno	€ 213	€ 213	0,0%
Avellino	€ 218	€ 218	0,0%
Benevento	€ 267	€ 264	1,1%
Media	€ 209	€ 200	4,5%

*tempo ridotto

2. Dati relativi alle strutture presenti nei capoluoghi di provincia

Città	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa		%di copertura rispetto alla potenziale utenza
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Napoli	32	32	1.294	1.294	35%	35%	3,3%
Avellino	1	1	48	48	38%	38%	2,6%
Benevento	n.d	n.d	n.d	n.d	38%	38%	n.d
Caserta	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d
Salerno	3	3	374	374	3%	3%	8,9%
Totale	36	36	1.716	1.716	31%	31%	3,8%

3. Dati relativi alle strutture presenti nella regione

Provincia	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa		%di copertura rispetto alla potenziale utenza
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Napoli	39	39	1.651	1.651	34%	34%	1,2%
Avellino	8	8	248	248	27%	27%	1,6%
Benevento	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	38%	n.d
Caserta	1	1	44	44	38%	38%	0,1%
Salerno	8	8	544	544	9%	9%	1,3%
Totale	56	56	2.487	2.487	29%	29%	0,9%

Emilia Romagna

1. Rette di frequenza nei capoluoghi di provincia emiliani

Città	Retta 1010/11	Retta 2009/10	Variazione
Ferrara	€ 217	€ 210	3,3%
Bologna	€ 269	€ 269	0,0%
Ravenna	€ 296	€ 296	0,0%
Parma	€ 271	€ 304	-10,9%
Rimini	€ 333	€ 326	2,1%
Modena	€ 332	€ 332	0,0%
Piacenza	€ 342	€ 342	0,0%
Cesena	€ 344	€ 344	0,0%
Reggio Emilia	€ 352	€ 347	1,4%
Forlì	€ 433	€ 415	4,3%
Media	€ 319	€ 319	0%

2. Dati relativi alle strutture presenti nei capoluoghi di provincia

Città	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa		%di copertura rispetto alla potenziale utenza
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Bologna	89	89	3.442	3.442	16%	16%	30%
Ferrara	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d
Forlì	15	15	686	686	30%	30%	16%
Modena	50	50	1.752	1.752	7%	7%	26%
Piacenza	20	20	636	636	53%	53%	19%
Parma	46	46	1.789	1.789	35%	35%	27,5%
Rimini	12	12	576	576	38%	38%	11%
Ravenna	21	21	906	906	21%	21%	16%
Reggio E.	28	28	1.549	1.549	18%	18%	21%
Cesena	7	7	360	360	0%	0%	11%
Totale	288	288	11.696	11.696	22%	22%	22%

3. Dati relativi alle strutture presenti nella regione

Provincia	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa		%di copertura rispetto alla potenziale utenza
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Bologna	178	178	7.780	7.780	16%	16%	22%
Ferrara	22	n.d	757	n.d	20%	n.d	7%
Forlì-Cesena	38	38	1.468	1.468	22%	22%	10%
Modena	102	102	3.805	3.805	12%	12%	14%
Piacenza	39	39	1.128	1.062	40%	40%	11,5%
Parma	77	77	2.877	2.877	31%	31%	18%
Rimini	22	22	1.376	1.376	31%	31%	11,5%
Ravenna	50	50	2.333	2.333	19%	19%	17%
Reggio E.	65	65	3.401	3.401	17%	17%	15%
Totale	593	593	24.925	24.859	20%	20%	15,7%

Friuli Venezia Giulia

1. Rette di frequenza nei capoluoghi di provincia friulani

Città	Retta 1010/11	Retta 2009/10	Variazione
Gorizia	€ 313	€ 313	0,0%
Trieste	€ 370	€ 365	1,4%
Pordenone	€ 401	€ 401	0,0%
Udine	€ 424	€ 424	0,0%
Media	€ 377	€ 376	0,3%

2. Dati relativi alle strutture presenti nei capoluoghi di provincia

Città	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa		%di copertura rispetto alla potenziale utenza
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Trieste	18	18	897	897	41%	41%	14,4%
Gorizia	4	4	132	132	55%	55%	12,3%
Pordenone	2	2	98	98	33%	33%	5,2%
Udine	10	10	421	421	38%	38%	13%
Totale	34	34	1.548	1.548	40%	40%	12,4%

3. Dati relativi alle strutture presenti nella regione

Provincia	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa		%di copertura rispetto alla potenziale utenza
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Trieste	23	23	1.023	1.023	42%	42%	14,3%
Gorizia	18	18	508	503	37%	37%	11%
Pordenone	11	11	475	475	20%	26%	3,9%
Udine	27	27	893	828	26%	26%	5%
Totale	79	79	2.899	2.829	32%	34%	6,8%

Lazio

1. Rette di frequenza nei capoluoghi di provincia laziali

Città	Retta 1010/11	Retta 2009/10	Variazione
Roma	€ 146	€ 146	0%
Rieti	€ 279	€ 279	0%
Frosinone	€ 286	€ 286	0%
Latina	€ 310	€ 310	0%
Viterbo	€ 396	€ 396	0%
Media	€ 283	€ 283	0%

2. Dati relativi alle strutture presenti nei capoluoghi di provincia

Città	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa		%di copertura rispetto alla potenziale utenza
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Roma	197	197	12.592	12.592	31%	31%	12,1%
Frosinone	4	4	150	150	50%	50%	9,3%
Latina	n.d	n.d	n.d	n.d	35%	26%	n.d
Rieti	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d
Viterbo	8	8	276	276	29%	29%	13,2%
Totale	209	209	13.018	13.018	30%	31%	12,1%

3. Dati relativi alle strutture presenti nella regione

Provincia	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa		%di copertura rispetto alla potenziale utenza
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Roma	230	230	13.969	13.959	33%	33%	8,5%
Frosinone	21	21	678	678	6%	27%	4%
Latina	9	9	280	280	11%	15%	1,3%
Rieti	2	2	67	67	0%	0%	1,3%
Viterbo	17	17	572	572	22%	22%	5,4%
Totale	279	279	15.566	15.556	31%	32%	7,3%

Liguria

1. Rette di frequenza nei capoluoghi di provincia liguri

Città	Retta 2010/11	Retta 2009/10	Variazione
Genova	€ 277	€ 277	0,0%
Savona	€ 279	€ 279	0,0%
La Spezia	€ 343	€ 355	-3,4%
Imperia	€ 389	€ 370	5,1%
Media	€ 322	€ 320	0,6%

2. Dati relativi alle strutture presenti nei capoluoghi di provincia

Città	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa		%di copertura rispetto alla potenziale utenza
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Genova	34	34	1.893	1.893	19%	19%	10,2%
Imperia	3	3	148	148	0%	0%	11%
La Spezia	16	16	441	441	2%	2%	14,8%
Savona	6	6	250	250	29%	29%	13,3%
Totale	59%	59	2.732	2.732	15%	15%	11%

3. Dati relativi alle strutture presenti nella regione

Provincia	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa		%di copertura rispetto alla potenziale utenza
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Genova	51	51	2.377	2.377	21%	21%	8,9%
Imperia	15	15	572	572	23%	23%	8,5%
La Spezia	27	27	793	793	16%	16%	11,7%
Savona	20	18	572	545	28%	28%	6,5%
Totale	113	111	4.314	4.287	21%	21%	8,9%

Lombardia

1. Rette di frequenza nei capoluoghi di provincia Lombardi

Città	Retta 2010/11	Retta 2009/10	Variazione
Milano	€ 232	€ 232	0,0%
Cremona	€ 337	€ 320	5,3%
Brescia	€ 335	€ 339	-1,3%
Como	€ 349	€ 345	1,2%
Lodi	€ 376	€ 376	0,0%
Varese	€ 383	€ 383	0,0%
Pavia	€ 423	€ 423	0,0%
Mantova	€ 470	€ 470	0,0%
Bergamo	€ 474	€ 474	0,0%
Sondrio	€ 479	€ 477	0,4%
Lecco	€ 537	€ 537	0,0%
Media	€ 400	€ 398	0,5%

2. Dati relativi alle strutture presenti nei capoluoghi di provincia

Città	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa		%di copertura rispetto alla potenziale utenza
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Milano	182	185	9.730	9.015	1%	2%	20,6%
Bergamo	13	13	530	530	25%	20%	13,1%
Brescia	17	18	605	605	17%	35%	8,5%
Como	10	10	537	537	0%	0%	18,6%
Cremona	4	4	250	250	40%	40%	11,5%
Lecco	2	2	120	120	0%	20%	7%
Lodi	2	2	134	134	47%	45%	9,3%
Mantova	4	4	219	219	57%	57%	13,7%
Pavia	8	8	385	399	21%	28%	18,2%
Sondrio	1	1	96	72	0%	0%	13,2%
Varese	6	6	313	308	23%	39%	12,1%
Totale	249	253	12.919	12.189	6%	12%	17%

3. Dati relativi alle strutture presenti nella regione

Provincia	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa		%di copertura rispetto alla potenziale utenza
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Milano	361	359	18.183	17.014	9%	19%	12%
Bergamo	41	45	1.348	1.506	17%	14%	2,9%
Brescia	45	47	1.283	1.311	18%	27%	2,4%
Como	30	30	1.158	1.155	16%	16%	5,1%
Cremona	20	20	805	805	15%	15%	6,1%
Lecco	10	9	343	285	12%	15%	2,6%
Lodi	8	8	335	321	30%	32%	3,7%
Mantova	39	39	1.352	1.299	19%	20%	8,5%
Pavia	44	43	1.654	1.617	12%	12%	8,7%
Sondrio	5	5	228	200	4%	13%	3,5%
Varese	57	58	2.330	2.244	16%	23%	7%
Totale	660	663	29.019	27.757	12%	19%	7,3%

Marche

1. Rette di frequenza nei capoluoghi di provincia marchigiane

Città	Retta 2010/11	Retta 2009/10	Variazione
Macerata	€ 220	€ 220	0,0%
Urbino	€ 265	€ 267	-0,7%
Ascoli	€ 301	€ 301	0,0%
Ancona	€ 341	€ 341	0,0%
Pesaro	€ 389	€ 355	9,6%
Media	€ 303	€ 297	2%

2. Dati relativi alle strutture presenti nei capoluoghi di provincia

Città	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa		%di copertura rispetto alla potenziale utenza
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Ancona	16	16	537	537	34%	46%	15,3%
Ascoli P.	3	3	136	133	0%	43%	9,3%
Macerata	5	5	128	128	58%	71%	8,9%
Pesaro	14	14	535	535	31%	31%	16,5%
Urbino	2	2	96	96	7%	5%	18,1%
Totale	40	40	1.432	1.429	31%	39%	14,1%

3. Dati relativi alle strutture presenti nella regione

Provincia	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa		%di copertura rispetto alla potenziale utenza
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Ancona	53	53	1.962	309	35%	36%	2,5%
Ascoli P.	21	21	644	650	24%	29%	4,9%
Macerata	26	27	753	766	28%	36%	6,5%
Pesaro-Urbino	42	42	1.391	1.337	24%	22%	9,6%
Totale	142	143	4.750	3.062	26%	29%	5,5%

Molise

1. Rette di frequenza nei capoluoghi di provincia molisani

Città	Retta 2010/11	Retta 2009/10	Variazione
Campobasso*	195 €	195 €	0%
Isernia	250 €	250 €	0%
Media	222,5 €	222,5 €	0%

*tempo ridotto

2. Dati relativi alle strutture presenti nei capoluoghi di provincia

Città	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa		%di copertura rispetto alla potenziale utenza
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Campobasso	2	2	120	120	n.d	9%	8%
Isernia	1	1	30	30	38%	0%	3,9%
Totale	3	3	150	150	38%	8,5%	6,6%

3. Dati relativi alle strutture presenti nella regione

Provincia	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa		%di copertura rispetto alla potenziale utenza
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Campobasso	5	5	270	270	13%	12%	3,7%
Isernia	1	2	30	45	38%	5%	1,1%
Totale	6	7	300	315	17%	11%	3,2%

Piemonte

1. Rette di frequenza nei capoluoghi di provincia piemontesi

Città	Retta 2010/11	Retta 2009/10	Variazione
Alessandria	€ 368	€ 296	24,3%
Biella	€ 317	€ 317	0,0%
Verbania	€ 330	€ 325	1,5%
Asti	€ 335	€ 328	2,1%
Torino	€ 363	€ 357	1,7%
Novara	€ 368	€ 368	0,0%
Vercelli	€ 386	€ 386	0,0%
Cuneo	€ 458	€ 458	0,0%
Media	€ 366	€ 354	3,4%

2. Dati relativi alle strutture presenti nei capoluoghi di provincia

Città	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa		%di copertura rispetto alla potenziale utenza
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Torino	82	75	4.397	4.269	29%	31%	13,8%
Asti	6	6	306	306	8%	4%	12%
Alessandria	10	9	364	348	22%	0%	11,5%
Biella	5	5	257	250	5%	24%	17,4%
Cuneo	3	3	179	179	39%	57%	9,9%
Novara	9	9	601	601	6%	5%	16,5%
Vercelli	4	4	178	156	12%	7%	12%
Verbania	2	2	148	148	8%	18%	15,3%
Totale	121	113	6.430	6.257	24%	26%	13,7%

3. Dati relativi alle strutture presenti nella regione

Provincia	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa		%di copertura rispetto alla potenziale utenza
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Torino	150	147	7.227	7.109	30%	31%	8,8%
Asti	11	11	391	391	16%	13%	5,2%
Alessandria	29	28	1.113	1.097	20%	18%	8,3%
Biella	20	20	718	729	12%	21%	12,3%
Cuneo	14	13	731	699	30%	33%	3,4%
Novara	29	29	1.336	1.351	14%	11%	9,8%
Vercelli	16	16	535	512	22%	16%	9,5%
Verbania	10	11	288	288	8%	14%	5,6%
Totale	279	275	12.339	12.176	25%	26%	8%

Puglia

1. Rette di frequenza nei capoluoghi di provincia pugliesi (*tempo ridotto)

Città	Retta 2010/11	Retta 2009/10	Variazione
Bari*	€ 189	€ 175	8,0%
Lecce*	€ 205	€ 205	0,0%
Brindisi*	€ 215	€ 215	0,0%
Foggia*	€ 368	€ 238	54,6%
Taranto*	€ 200	€ 413	-51,6%
Media	€ 235	€ 249	-5,6%

2. Dati relativi alle strutture presenti nei capoluoghi di provincia

Città	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa		%di copertura rispetto alla potenziale utenza
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Bari	5	5	386	386	51%	40%	3,5%
Brindisi	4	4	224	224	n.d	50%	6,7%
Foggia	1	1	60	60	33%	45%	1%
Lecce	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d
Taranto	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d
Totale	10	10	670	670	49%	43%	3,3%

3. Dati relativi alle strutture presenti nella regione

Provincia	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa		%di copertura rispetto alla potenziale utenza
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Bari	12	17	698	840	44%	44%	1,1%
Brindisi	10	11	496	497	25%	37%	3,5%
Foggia	5	6	221	309	33%	28%	0,8%
Lecce	13	14	606	660	9%	16%	2,2%
Taranto	3	4	165	195	16%	39%	0,8%
Totale	46	52	2.322	2.501	33%	35%	1,6%

Sardegna

1. Rette di frequenza nei capoluoghi di provincia sardi

Città	Retta 2010/11	Retta 2009/10	Variazione
Cagliari	€ 133	€ 209	-36,4%
Sassari	€ 219	€ 219	0,0%
Oristano	€ 263	€ 263	0,0%
Nuoro	€ 298	€ 293	1,7%
Media	€ 228	€ 246	-7,3%

2. Dati relativi alle strutture presenti nei capoluoghi di provincia

Città	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa		%di copertura rispetto alla potenziale utenza
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Cagliari	19	19	542	530	7%	5%	13,6%
Nuoro	5	5	212	212	0%	0%	17,2%
Oristano	4	n.d	170	n.d	40%	n.d	19,6%
Sassari	7	7	437	331	51%	58%	10,2%
Totale	35	31	1.361	1.073	23%	21%	13%

3. Dati relativi alle strutture presenti nella regione

Provincia	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa		%di copertura rispetto alla potenziale utenza
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Cagliari	30	35	994	1.105	22%	23%	4%
Nuoro	15	15	467	457	12%	8%	6,4%
Oristano	6	3	266	136	32%	12%	5,7%
Sassari	19	17	901	747	44%	38%	13%
Totale	70	70	2.628	2.445	29%	24%	4,6%

Sicilia

1. Rette di frequenza nei capoluoghi di provincia siciliani

Città	Retta 2010/11	Retta 2009/10	Variazione
Trapani*	€ 152	€ 152	0,0%
Ragusa*	€ 156	€ 156	0,0%
Agrigento*	€ 120	€ 161	-25,5%
Enna*	€ 170	€ 170	0,0%
Siracusa*	€ 234	€ 195	20,0%
Caltanissetta*	€ 220	€ 220	0,0%
Palermo	€ 248	€ 248	0,0%
Messina	€ 258	€ 258	0,0%
Catania	€ 270	€ 270	0,0%
Media	€ 203	€ 203	0%

*tempo ridotto

2. Dati relativi alle strutture presenti nei capoluoghi di provincia

Città	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa		%di copertura rispetto alla potenziale utenza
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Palermo	24	23	980	902	78%	77%	3,6%
Agrigento	2	2	100	100	38%	38%	4,9%
Caltanissetta	3	3	400	400	0%	0%	16,3%
Catania	15	15	650	650	40%	26%	5,4%
Enna	2	2	80	80	2%	0%	9,3%
Messina	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d
Ragusa	5	5	151	151	64%	64%	5,8%
Siracusa	8	7	374	356	79%	60%	8,1%
Trapani	4	4	197	197	54%	61%	7,7%
Totale	63	61	2.932	2.836	58%	52%	5,4%

3. Dati relativi alle strutture presenti nella regione

Città	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa		%di copertura rispetto alla potenziale utenza
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Palermo	41	40	1.658	1.553	61%	61%	3,2%
Agrigento	13	20	605	913	17%	26%	3,5%
Caltanissetta	7	9	540	608	7%	7%	4,8%
Catania	34	40	1.379	1.670	34%	25%	3%
Enna	7	7	261	261	19%	20%	4,1%
Messina	22	23	929	897	10%	13%	4,2%
Ragusa	9	13	349	492	55%	51%	2,8%
Siracusa	17	15	684	664	61%	51%	4,5%
Trapani	13	13	577	529	50%	50%	3,6%
Totale	163	180	6.982	7.587	42%	39%	3,8%

Toscana

1. Rette di frequenza nei capoluoghi di provincia toscani

Città	Retta 2010/11	Retta 2009/10	Variazione
Grosseto	€ 275	€ 275	0,0%
Massa	€ 289	€ 289	0,0%
Arezzo	€ 293	€ 293	0,0%
Siena	€ 318	€ 318	0,0%
Carrara	€ 333	€ 324	2,8%
Pistoia	€ 340	€ 340	0,0%
Livorno	€ 352	€ 352	0,0%
Firenze	€ 363	€ 353	2,8%
Prato	€ 359	€ 359	0,0%
Lucca	€ 377	€ 377	0,0%
Pisa	€ 423	€ 415	1,9%
Media	€ 338	€ 336	0,6%

2. Dati relativi alle strutture presenti nei capoluoghi di provincia

Città	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa		%di copertura rispetto alla potenziale utenza
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Firenze	76	77	2.498	2.815	37%	30%	20,8%
Arezzo	14	14	474	474	44%	38%	13,7%
Carrara	5	5	268	256	11%	12%	12,6%
Grosseto	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d
Livorno	27	24	907	852	36%	42%	16,9%
Lucca	8	5	331	241	32%	92%	10,8%
Massa	6	5	248	213	22%	46%	10,7%
Pisa	18	18	649	649	18%	20%	23,3%
Pistoia	10	10	500	480	42%	26%	16%
Prato	12	12	508	508	50%	53%	6,5%
Siena	9	9	336	353	12%	19%	20,6%
Totale	185	179	6.719	6.841	34%	36%	15,4%

3. Dati relativi alle strutture presenti nella regione

Provincia	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa		%di copertura rispetto alla potenziale utenza
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Firenze	160	159	5.337	5.669	33%	33%	15,1%
Arezzo	39	36	1.348	1.301	35%	36%	11,1%
Massa Carrara	14	13	658	604	17%	30%	10,2%
Grosseto	12	12	338	326	25%	20%	4,8%
Livorno	45	41	1.535	1.525	35%	39%	13,8%
Lucca	56	45	1.662	1.418	31%	41%	12,3%
Pisa	53	53	1.872	1.788	28%	28%	12,5%
Pistoia	28	29	1.147	1.189	41%	34%	11%
Prato	15	16	609	628	46%	47%	6%
Siena	34	35	1.095	1.107	23%	24%	11,8%
Totale	456	439	15.601	15.555	33%	34%	12,2%

Trentino Alto Adige

1. Rette di frequenza nei capoluoghi di provincia

Città	Retta 2010/11	Retta 2009/10	Variazione
Trento	€ 281	€ 281	0%
Bolzano	n.d	n.d	n.d

2. Dati relativi alle strutture presenti nei capoluoghi di provincia

Città	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa		%di copertura rispetto alla potenziale utenza
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Trento	22	22	922	921	22%	23%	20,6%
Bolzano	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d	n.d
Totale	22	22	922	921	22%	23%	20,6%

3. Dati relativi alle strutture presenti nella regione

Provincia	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa		%di copertura rispetto alla potenziale utenza
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Trento	51	57	2.073	2.225	30%	28%	9,8%
Bolzano	17	18	597	610	12%	19%	2,7%
Totale	68	75	2.670	2.835	25%	25%	6,6%

Umbria

1. Rette di frequenza nei capoluoghi di provincia

Città	Retta 2010/11	Retta 2009/10	Variazione
Terni	€ 239	€ 239	0%
Perugia	€ 271	€ 271	0%
Media	€ 255	€ 255	0%

2. Dati relativi alle strutture presenti nei capoluoghi di provincia

Città	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa		%di copertura rispetto alla potenziale utenza
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Perugia	14	14	678	691	26%	33%	10,7%
Terni	6	6	210	210	41%	34%	5,8%
Totale	20	20	888	901	29%	33%	9%

3. Dati relativi alle strutture presenti nella regione

Città	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa		%di copertura rispetto alla potenziale utenza
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Perugia	55	54	2.137	2.106	28%	32%	8,7%
Terni	17	17	452	406	41%	43%	6%
Totale	72	71	2.589	2.512	30%	33%	8%

Valle d'Aosta

1. Rette di frequenza nei capoluoghi di provincia

Città	Retta 2010/11	Retta 2009/10	Variazione
Aosta	€ 405	€ 383	5,7%

2. Dati relativi alle strutture presenti nei capoluoghi di provincia

Città	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa		%di copertura rispetto alla potenziale utenza
	2009	2008	2009	2008			2009
Aosta	4	4	156	156	4%	0%	13%

3. Dati relativi alle strutture presenti nella regione

Provincia	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa		%di copertura rispetto alla potenziale utenza
	2009	2008	2009	2008			2009
Aosta	19	19	513	513	14%	18%	10,7%

Veneto

1. Rette di frequenza nei capoluoghi di provincia

Città	Retta 2010/11	Retta 2009/10	Variazione
Venezia	€ 209	€ 209	0,0%
Rovigo	€ 219	€ 219	0,0%
Padova	€ 302	€ 299	1,0%
Vicenza	€ 398	€ 398	0,0%
Verona	€ 400	€ 400	0,0%
Treviso	€ 300	€ 461	-34,9%
Belluno	€ 525	€ 525	0,0%
Media	€ 336	€ 359	-6,4%

2. Dati relativi alle strutture presenti nei capoluoghi di provincia

Città	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa		%di copertura rispetto alla potenziale utenza
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Venezia	37	36	1.200	1.160	27%	27%	14,5%
Belluno	2	2	56	52	57%	71%	4,7%
Padova	15	15	760	759	42%	49%	10,6%
Rovigo	3	3	131	124	20%	37%	8,3%
Treviso	2	2	120	120	75%	71%	4,4%
Verona	24	24	1.303	1.313	44%	42%	14,1%
Vicenza	10	11	710	672	9%	37%	16,5%
Totale	93	93	4.280	4.200	35%	40%	12,4%

3. Dati relativi alle strutture presenti nella regione

Provincia	N. nidi comunali		Posti disponibili		Liste di attesa		%di copertura rispetto alla potenziale utenza
	2009	2008	2009	2008	2009	2008	2009
Venezia	52	52	1.767	1.720	25%	29%	5,8%
Belluno	6	7	189	215	38%	40%	2,7%
Padova	42	45	1.716	1.968	33%	33%	4,8%
Rovigo	15	15	493	495	23%	27%	6,5%
Treviso	15	16	751	798	39%	36%	2%
Verona	49	50	2.276	2.312	36%	34%	6,1%
Vicenza	47	48	2.215	2.188	13%	24%	6,1%
Totale	226	233	9.407	9.696	28%	31%	5,1%

Liste di attesa nei capoluoghi di provincia

Capoluogo	Lista				
Siracusa	79%	Rimini	38%	Genova	19%
Palermo	78%	Udine	38%	Reggio E.	18%
Treviso	75%	Isernia	38%	Pisa	18%
Ragusa	64%	Agrigento	38%	Brescia	17%
Crotone	60%	Firenze	37%	Bologna	16%
Macerata	58%	Livorno	36%	Vercelli	12%
Mantova	57%	Napoli	35%	Siena	12%
Belluno	57%	Parma	35%	Carrara	11%
Gorizia	55%	Latina	35%	Vicenza	9%
Trapani	54%	Pescara	34%	Asti	8%
Piacenza	53%	Ancona	34%	Verbania	8%
Bari	51%	Pordenone	33%	Modena	7%
Sassari	51%	Foggia	33%	Urbino	7%
Frosinone	50%	Lucca	32%	Cagliari	7%
Prato	50%	Roma	31%	Novara	6%
Chieti	49%	Pesaro	31%	Biella	5%
Pavia	47%	Teramo	30%	Aosta	4%
Arezzo	44%	Forlì	30%	Potenza	3%
Verona	44%	Viterbo	29%	Salerno	3%
Pistoia	42%	Savona	29%	La Spezia	2%
Padova	42%	Torino	29%	Enna	2%
Trieste	41%	Venezia	27%	Milano	1%
Terni	41%	Perugia	26%	Cesena	0%
Lodi	40%	Reggio C.	25%	Imperia	0%
Oristano	40%	Cremona	25%	Como	0%
Catania	40%	Lecco	23%	Varese	0%
Cuneo	39%	Alessandria	22%	Sondrio	0%
Matera	38%	Massa	22%	Ascoli P.	0%
Cosenza	38%	Trento	22%	Nuoro	0%
Avellino	38%	Ravenna	21%	Caltanissetta	0%
Benevento	38%	Bergamo	21%		
		Rovigo	20%		

Calcolate a partire dai dati sulle domande presentate e le domande soddisfatte.
(Fonte: Banca dati Ministero dell'Interno, certificati consuntivi 2009)